

Il cast di "Filumena Marturano" per la regia di Liliana Cavani, lo spettacolo andato in scena venerdì sera al teatro comunale di Carlentini per la stagione teatrale organizzata dal direttore artistico Alfio Brecci dell'associazione Teatro Arte



Intrighi, inganni e il grande amore

"Filumena Marturano" coinvolge il pubblico del teatro comunale di Carlentini

Giunta al secondo appuntamento, Volta a Teatro, la stagione teatrale organizzata dal direttore artistico Alfio Brecci dell'associazione Teatro Arte, entra nel vivo con "Filumena Marturano" per la regia di Liliana Cavani.

Venerdì sera, protagonisti sul palco del teatro comunale di Carlentini 2 grandi nomi: Mariangela D'Abbraccio che ha cominciato proprio con Eduardo nella compagnia di Lu-

ca De Filippo, e Geppy Gleijeses, allievo prediletto di Eduardo che per lui nel '75 revocò il veto alle sue opere.

Con loro Nunzia Schiano, Mimmo Mignemi, Ylenia Oliviero, Elisabetta Mirra, Agostino Pannone, Gregorio De Paola, Eduardo Scarpetta, Fabio Papacena. Scene e costumi di Raimonda Gaetani, musiche di Theo Teardo. Seguendo la più lunga, meticolosa e bella didascalia mai scritta dal grande De

Filippo, la celebre eroina del suo teatro, interpretata da Mariangela D'Abbraccio, è apparsa al pubblico mentre le ultime luci del giorno si dileguano. Sulla soglia della camera da letto, le braccia conserte in atto di sfida, in camicia da notte, piedi nudi nelle pantofole, capelli in disordine, con qualche filo grigio che denuncia i suoi 48 anni e un atteggiamento da belva ferita, pronta a spiccare il salto sull'avversario.

Domenico Soriano, Jeppy Gleijeses, è nell'angolo opposto della stanza e del palcoscenico, come in un ideale ring di pugilato. È un bel 50enne che si è goduto la vita grazie ai soldi della pasticceria lasciategli dal padre. Da giovanotto lo chiamavano don Mimì ed era famoso per i cavalli, le donne e i capricci. Ora se ne sta lì, pantaloni e giacca di pigiama sommariamente abbottonati, pallido e convulso di fronte a Filumena, quella donna "da niente" che per tanti anni è stata trattata da lui quasi come una schiava e che ora lo tiene in pugno. Agli altri 2 angoli della stanza, in attesa - sembrano i "secondi"

dei pugili che stanno per affrontarsi - ci sono Rosalia Solimene, una donna del popolo che da sempre aiuta Filumena e Alfredo Amoroso, che riassume tutto il passato del suo padrone.

La vicenda in 3 atti si sviluppa attorno a un tormentato rapporto tra Domenico e l'ex prostituta che da anni vive con lui come la più paziente e sottomessa delle mogli, scaltra a strappargli un matrimonio, fingendosi sul punto di morte. A quello stratagemma estremo s'era risolta perché, dopo mille avventure sopportate in silenzio, il suo uomo voleva darle il benservito per sposare una ragazza di 20 anni. Poi, dopo quelle nozze in articulo mortis, era balzata dal letto, soddisfatta di aver ripreso il suo posto legittimo nella casa che per tanti anni aveva contribuito a far prosperare. Tra espedienti, intrighi diabolici, rivelazioni, figli segreti e inganni il grande amore si rivela al pubblico nel finale, quando Mimì sospira: «Hai ragione Filumena, hai ragione tu!».

ROSANNA GIMMILLARO



Mariangela D'Abbraccio e Geppy Gleijeses, protagonisti dello spettacolo "Filumena Marturano", andato in scena al teatro comunale di Carlentini